Anno IX — Lunedì 29 Giugno 1874 — N. 153.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1° luglio il **GIORNALE DI UDINE** apre un **nuovo abbonamento**, tanto annuale, quanto semestrale e trimestrale.

È questa a cui andiamo incontro l'epoca della campagna; per cui a molti importa di avere le notizie della Città e della Provincia, cui si cercherà di avere sempre più copiose. Fra queste ci sarà *il terzo Congresso degli animali bovini*, che per il nostro Friuli è di una somma importanza.

Di più, con ogni probabilità avremo le *elezioni politiche*, tema che sarà nel *Giornale di Udine* trattato nella sua generalità e nelle sue particolarità, con abbondanza di notizie e con una *rivista di giornali* per accertare il movimento della pubblica opinione.

Con cura particolare saranno trattati gl'*interessi provinciali*, com'è ufficio e carattere del nostro Giornale.

Oltre ai Racconti ed altri lavori già annunziati e che si riprenderanno tantosto a pubblicare, si ha già il manoscritto di due di *Pictor: Nozze tragiche* — e — *Chi può dubitare non può amare.*

L'Amministrazione del Giornale di Udine avvisa quindi i *Socii vecchi e nuovi* a non tardare ad inviarci il *vaglia postale* col rispettivo abbonamento ed a saldare i conti tanto per questo, quanto per *inserzioni* od altro.

Gli arretrati sono la piaga delle amministrazioni e meno che ad altri si convengono ai Comuni, i cui capi aspirano alla riputazione di buoni amministratori. Perciò si fa un caldissimo invito a tutti a rendere possibile alla Amministrazione del *Giornale di Udine* di mettere in regola i suoi conti, ed ottenere il vero pareggio tra le entrate e le spese.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Volendo cominciare dalle cose nostre, includiamo nella rivista settimanale la seguente corrispondenza che teniamo da Roma (27 giugno).

«Ad onta ch'io abbia ultimamente espressa l'opinione, che si potrebbe lasciar consumare tutto il suo tempo alla Camera attuale, devo dire che quella che generalmente prevale si è che lo scioglimento sarà decretato e che in ottobre avremo le elezioni. Bisogna adunque esserci preparati. A mio credere le elezioni amministrative dovrebbero essere la vera preparazione delle politiche; ma pur troppo io veggo che in nessun luogo c'è un movimento elettorale quale dovrebbe risultare dalla situazione. Da per tutto abbiamo d'uopo di un rinverdimento d'azione e di unire i migliori elementi che si hanno.

Le tendenze manifestate dai Congressi clericali di Venezia e di Magonza e da tutte le Società gesuitiche degl'interessi, ci fanno a tutti un obbligo di allontanare dai Consigli comunali e provinciali affatto il partito antinazionale, affinchè le scuole, le opere pie e tutte le istituzioni sociali e di civiltà non cadano, come si propongono di ottenere con ogni sforzo, in mano di costoro. Si può essere bene certi, che una volta impadronitisi delle amministrazioni locali, cotesti settari sapranno volgerle ad esclusivo beneficio dei loro adepti, ch'essi introdurranno gli affiliati nelle amministrazioni medesime, che vorranno avere impiegati, medici, maestri che sieno dei loro, che di tutte le istituzioni pie ed educative si serviranno per farsi delle clientele e per imbecillire la gente. Una volta fatta la breccia in simili istituzioni ed impadronitisi di esse, con quella organizzazione settaria e coll'obbedienza cieca e muta cui sanno imporre agl'interessati loro seguaci, costoro cercheranno tutte le vie di allargarsi e passeranno anche nel campo politico. Essi si propongono, laddove non possano vincere le elezioni a profitto dei loro partigiani di votare per le opposizioni le più estreme al Governo regionale, e soprattutto per quelle che mostrarono delle velleità regionali, autonomistiche, ciocchè in Italia presentemente sarebbe a loro credere il principio d'una reazione per le vagheggiate restaurazioni.

Di certo questa dei reazionari è una vana speranza; ma è però una speranza da costoro coltivata da per tutto, ed in Italia è fondata su questa opinione, che sia soltanto debolezza la tolleranza, forse eccessiva, del Governo, almeno quando lascia impunemente offendere le leggi, e disposizione a lasciar fare quella indifferenza non saggia mostrata dalla Nazione, che si fida troppo ne' suoi diritti, mentre dovrebbe curarsi un poco più de' suoi doveri. Non bisogna dimenticarsi, che la setta agisce come una cospirazione e che abusa d'ogni mezzo, fino, con sacrilega audacia, della religione, per raggiungere i suoi scopi. Essa ha il mezzo di entrare nelle famiglie, di accaparrare i partigiani, scienti o no, delle sue mene, di penetrare da per tutto, conosce il giuoco altrui e nasconde il suo proprio, sa approfittare della libertà contro la libertà, d'ogni cosa che non vada a modo contro il Governo della Nazione.

Ora questa setta non si vince, se non combattendola apertamente e con un'attività pari alla sua. Bisogna organizzare i Comitati elettorali, che scelgano nelle rappresentanze comunali e provinciali uomini desiderosi di d'infrenare ogni spesa inutile, ma decisi a tutte quelle spese che si possono annoverare tra le produttive ed a quelle che servono alla educazione ed istruzione popolare ed al miglioramento delle condizioni delle moltitudini. Bisogna nominare non soltanto le persone più oneste, ma anche le più colte ed operose, le quali sappiano preparare al paese sorti migliori. Sarà bene che ci siano tra esse quelle che per rendere possibile una amministrazione comunale più illuminata, sono disposte ad assecondare l'accentramento dei Comuni amministrativi, sicchè essi abbiano buoni Consigli, delle buone Giunte ed i mezzi da bastare a tutte le spese necessarie, e quelle che, considerando la Provincia come un Consorzio economico, sieno disposti a mettere a profitto tutte le ricchezze del rispettivo territorio, promuovendo le opere di pubblica utilità. Così soltanto si potrà dare al paese quell'indirizzo ricreativo, che consiste a mettere in moto a beneficio del paese tutte le forze morali ed economiche da esso possedute. Alloraquando avremo delle buone amministrazioni comunali e provinciali, sarà più facile quell'accentramento di Comuni e Provincie, che è la base necessaria per il decentramento amministrativo chiesto in teoria da taluni e negato in pratica; decentramento che, bene eseguito, sicchè ogni Consorzio civile sia messo in grado di esercitare il governo di sè, viene a costituire la vera Repubblica. Perciocchè questa non consiste nel nome soltanto, come accade nella Francia e nella Spagna, nè nello eleggere un Presidente temporario con maggiori poteri e tendenze alla dittatura invece che un Re costituzionale, che deve reggere mediante la rappresentanza della Nazione.

Se sapremo di tal guisa occuparci delle elezioni amministrative, anche le politiche risulteranno più facilmente le migliori possibili. Nessuno creda però che le future riescano molto diverse delle presenti; giacchè, se il paese possedesse questi gran genii politici cui invocano i men che mediocri, che si lagnano della presente mediocrità, esso li avrebbe messi innanzi. L'Italia ha avuto ed ha anche nel Parlamento attuale uomini sufficienti quanto e più di molti altri paesi. Ma deve levarsi dal fondo stesso della Nazione l'indirizzo nuovo da darsi alla nuova Camera. Bisogna che il paese intero abbia coscienza di ciò che vuole e gli fa bisogno adesso e di ciò che si può ottenere. Quindi e le economie e le spese e le riforme e le innovazioni, e l'amministrazione e le finanze devono diventare oggetto di studio e di discussione, chè non sia una verità quella decadenza politica cui un periodico inglese testè ci rinfacciava.

Certi uomini ambiziosi di potere quanto inetti dicono: Avete provato finora gli altri e non ne siete paghi del tutto, eleggete adunque noi oppositori, che li abbiamo sempre contrariati. Non occorre vi discervelliate altrimenti. Ma noi temiamo molto che uomini avvezzi ad una perpetua negazione e non aventi altro titolo a governare che gli errori degli altri, sieno molto peggiori di quelli che abbiamo provato. Chi fa falla ed impara; dice il proverbio. Dunque è più probabile che sappiano fare meglio quelli che hanno fatto, fallato ed imparato.

Non crediate, che i clericali rinunzino a far eleggere i loro amici, od almeno i nemici del Governo nazionale nelle elezioni politiche. Questi sono discorsi per addormentare. Essi lasciano capire, che agiranno nelle tenebre e tacendo. Il fatto è che non cessano le loro ostilità contro alla Nazione.

La ultima dimostrazione di lunga mano preparata cui fecero testè al papa-re, non indica che le società degl'interessi sieno disposte ad attenuare la loro ostilità contro all'Italia. I Congressi clericali di Venezia e di Magonza, le mene dei legittimisti in Francia ed altrove e degli internazionali gesuitici in tutto il mondo, come le dimostrazioni del Vaticano e gli ultimi discorsi temporalisti attribuiti al prigioniero, sono tutti frutti dello stesso albero. Si vogliono incoraggiare i nemici esterni dell'Italia col far credere che c'è anche un partito interno avverso, il quale vorrebbe distruggere l'opera degl'Italiani.

Noi renderemo adunque un servigio agli amici della libertà in tutti i paesi, se faremo in guisa da distruggere questa opinione e se con azione compatta e previdente sapremo inviare anche al Parlamento tutti i buoni patriotti, lasciando la setta clericale nella insignificante minoranza in cui vi si trovò finora.

Uno dei venti generali della opposizione di sinistra, il deputato La Porta, ha pubblicato da ultimo, a scanso com'ei dice, di responsabilità, una lettera, in cui invita il Governo a valersi di tutti i mezzi per distruggere il malandrinaggio della Sicilia. Dovrebbero quei Deputati incoraggiare il Governo a non esitare, come non esita il Governo inglese nell'Irlanda, ad adoperare anche i mezzi eccezionali per distruggere una volta questa piaga dell'Italia. Io, lo confesso, vorrei adoperare ogni mezzo per togliere al nostro paese la taccia di alimentare i briganti. Giacchè l'Italia deve mantenere un grosso esercito, occuperei colle più grosse falangi di esso quei paesi dove tutta questa vecchia peste alberga e la farei lavorare nelle strade. Così otterrei nel tempo medesimo di sbaldanzire i furfanti, di beneficare que' paesi colle strade e di avvezzarli all'ordine ed alla disciplina, incoraggiando i meticolosi. Uno dei mezzi di diminuire la spesa che costa l'esercito è di adoperarlo nei lavori pubblici. Così non soltanto si mantiene al lavoratore della terra la sua professione, ma lo si istruisce a nuovi lavori e gli si dà la facoltà di costruire anche le fortificazioni nel caso di guerra, o di minaccia di essa. Di più non si tolgono braccia all'agricoltura, giacchè questi lavori servono all'agricoltura stessa. In fine si dissipano certe velleità regionaliste ed autonomiste e si toglie ogni speranza agli stranieri ed alle sette che credono ancora possibile di combattere l'unità nazionale. I paesi beneficati colle strade guadagneranno molto più colla coltivazione e col commercio dei loro prodotti; e potranno così nella perequazione delle imposte pagare di più e ad ogni modo le imposte indirette renderanno di più certo. Due terzi dell'Italia quasi non hanno bisogno di avere truppe per l'ordine in tempo di pace. Adunque accumulandole in gran parte nei paesi dei malandrini e mancanti di strade, si potrebbe in pochi anni operare una trasformazione di quelle regioni. Giacchè i grossi eserciti sono una necessità imposta da quello che fanno gli altri, almeno si adoperino in cose di pubblico vantaggio.»

L'esempio di quello che veggiamo altrove accadere obbliga noi ad un'azione vigilante e continua. Vediamo a che ha condotto il separatismo spagnuolo e l'egoismo di tanti. La guerra civile è colà in permanenza, e lo stesso grande oratore Castelar è obbligato a confessare che co' suoi bei discorsi non ha approdato a nulla. Ci vuole un proposito santo ne' migliori di adoperarsi al bene comune.

Ora la Francia ci è un esempio ancora maggiore degli effetti del parteggiare politico. Questa settimana i partiti si sono mostrati più accesi che mai gli uni contro gli altri nell'Assemblea ed intorno ad essa. I repubblicani, eccitati da quel po' di vantaggio ottenuto nell'Assemblea colla proposta Perier, e con alcune votazioni favorevoli alla legge municipale, vanno facendo manifestazioni e discorsi e si sono fatti accusatori violenti del partito imperialista. Questo si adopera colla pertinace attività dei congiurati. Ha comitati dovunque, tiene corrispondenze, diffonde opuscoli e ritratti di Napoleone IV, cerca di riprendere posto nelle amministrazioni e fa suo pro degli errori degli altri. Nell'Assemblea continua colle sue oscillazioni ed ora si dà l'aria di avere in Fourtou il suo uomo e lo compromette coll'esagerazione delle sue lodi. Il partito legittimista torna in campo col suo Chambord e vuole far credere ch'ei sia propenso ad accettare certe forme costituzionali che dall'Assemblea gli si propongono, e taccia d'intriganti gli Orleanisti. Questi li rimbeccano e narrando degli intrighi comuni al tempo della *fusione* fanno comprendere che questa mancò per colpa dei legittimisti e della ostinazione dello Chambord nel volere la sua bandiera bianca e della avversione per essa di tutto l'esercito, confermata al duca Audiffret-Pasquier dallo stesso Mac-Mahon.

Così l'uno a gara coll'altro dimostrano, che invece di occuparsi degl'interessi della Nazione, questi partiti cospirano fra loro per ingannarsi gli uni cogli altri e per trionfare a scapito della Francia.

È troppo evidente, che il trionfo della Monarchia assoluta, se fosse possibile, non durerebbe un giorno; che i feudali e clericali, anche messi d'accordo col medio ceto degli Orleanisti, anche contenuti da una Costituzione, non possono soddisfare i voti della Francia moderna. Oramai la lotta è tra la Repubblica e l'Impero. Repubblicani per le loro aspirazioni, i Francesi sono in pratica imperialisti. Vogliono una mano potente, un dittatore, un Cesare che faccia per loro, qualunque sia il suo nome. Oscillano sempre fra una rivoluzione ed un colpo di Stato, tra una violenza dal basso ed una violenza dall'alto. I moderati dei due centri potrebbero forse intendersi per una Repubblica moderata; ma tentennando ora di qua, ora di là, preparano forse un momentaneo trionfo ai radicali, le di cui prepotenze giustificheranno quelle degl'imperialisti.

Fortunata ancora la Francia, che fino ad ora i partiti non sono usciti dalla legalità e si contennero nell'Assemblea, e che l'esercito si astenne dall'aperto parteggiare. Ma l'impotenza dell'Assemblea a costituire un Governo qualsiasi farà strada presto o tardi anche ai partiti militari. Allora anche la Francia sarà presa dallo stesso male della Spagna.

A noi quei paesi insegnano come evitare i loro errori colla concorde fedeltà al principio ed allo Statuto con cui si fece l'unità dell'Italia; e ad approfittare del tempo che le discordie francesi ci lasciano per ordinarci internamente e per procedere innanzi colla nostra attività economica.

Qualunque partito sia per vincere nella Francia noi possiamo attenderci che esso pretenda di sposare la nostra alla sua politica; ma se, con loro sorpresa, i Francesi troveranno allora rassodata nella sua unità, ordinata nella sua amministrazione, progredita nella attività economica e civile, avviata nella sua propria politica di pace e secura di sè e padrona delle sue alleanze, dovranno accomodarsi a trattare con noi come con una Nazione uguale alla loro, e se meno numerosa e meno ricca, forte della sua concordia e del suo patriottismo. Devono i Francesi acquietarsi alla assoluta nostra indipendenza, se non vogliono vedere aggravata la loro situazione rispetto alla Germania, colla quale la Francia si troverà in perpetuo antagonismo. La guerra del 1870 e le sue conseguenze lasciarono un tale lievito di malumori, una sì avversa disposizione negli animi, che ogni minimo incidente è occasione e pretesto ad urti o manifestazioni ostili. La polemica internazionale non è contenuta da nessun proposito di prudenza, ma diventa sempre od aspra od insidiosa. Noi non dobbiamo inframmetterci ad essa, nè parteggiare alle ire di alcuno. Giacchè le due potenze si trovano di fronte l'una all'altra e di certa guisa si neutralizzano, cerchiamo noi tutti gli elementi pacifici e neutrali in Europa e segnatamente l'Inghilterra, l'Impero austro-ungarico e tutti i piccoli Stati, che hanno interesse ad impedire l'urto per non rimanere sfracellati sotto.

Ma colle ostilità presenti del partito clericale in Italia ed in Germania, dove spinge fino alla distruzione dell'Impero e della sua Costituzione ed alla guerra sociale, sarà d'uopo che noi stessi mettiamo il clero nella sua naturale dipendenza dalle Comunità cattoliche, delle Parrocchie e delle Diocesi legalmente costituite. Così, invece di cospirare, sotto la guida dei gesuiti e delle associazioni degl'interessi cattolici dominanti al Vaticano, contro la Nazione, esso dovrà ispirarsi ai sentimenti patriottici del Popolo che gli fa le spese e che mantiene il culto e rinunziare a quell'immoralissima guerra alla civiltà a cui si professa tenuto, se non vuole perdere ogni autorità e la sua posizione sociale.

Le ultime risoluzioni di Magonza, colle quali concordarono quelle di Venezia, hanno fatto conoscere al Governo di Berlino che può aspettarsi una guerra ad oltranza, per cui le mezze misure non saranno bastevoli. D'altra parte vediamo, che nella stessa Inghilterra, dove tra l'*home rule* degl'Irlandesi e l'agitazione dei contadini danno abbastanza faccende al Governo, si mette innanzi ora anche un *partito cattolico*, il quale vuole non soltanto una *scienza cattolica* ed *università cattoliche*, ma altresì formare della religione professata un colore politico.

Il cattolicismo romano gesuitico si degrada adunque sempre più alle proporzioni di una setta politica internazionale, che fa guerra alla libertà ed alla civiltà dei Popoli, e considera come suoi nemici tutti i governi che non gli obbediscono. È una lotta cui la civiltà moderna non può evitare. Ma vincerà chi maggiormente farà progredire nelle sue vie l'umanità col sapere, colla giustizia, coi beneficii, coll'educazione delle moltitudini, colla loro emancipazione dall'ignoranza e dalla miseria. Questo è vero cristianesimo, non già quello sforzo odioso dei pari che impotente di tornare indietro fino al medio evo. L'umanità non retrocede, giacchè è divino quell'impulso che la scorge al suo perfezionamento; ed il continuo svolgimento è una legge di natura.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazzetta d' Italia*:

Benchè generalmente si creda certo il prossimo scioglimento della Camera, tuttavia havvi ancora chi crede che quello non avrà luogo, o per lo meno, che il Parlamento sarà ancora riconvocato straordinariamente, in sul finire di settembre per risolvere la questioni delle ferrovie e per discutere ed approvare i bilanci di prima previsione pel 1875. Adempiuto questo còmpito, la Camera dovrebb' essere sciolta, sia prendendosi occasione dalle votazioni che avranno luogo, sia in qualsiasi altro modo.

— Scrivono alla *Gazz. di Napoli*:

La vera notizia del giorno: il sig. de Courcelles abbandona l'ambasciata romana per quella di Londra, successore già destinato del duca Larochefoucauld-Bisaccia.

La cosa fece molta impressione al Vaticano al quale fu già fatta sapere ufficialmente, e più ne fece una interpellanza di Mac-Mahon al Santo Padre per sapere se gli tornerebbe gradito che per ora la Francia si facesse rappresentare presso di lui da un semplice incaricato di affari.

Il papa, sinora, non ha risposto.

ESTERO

Austria. La Camera ungherese dei deputati ha esaurito il trattamento del progetto di legge sull' incompatibilità all'ufficio di deputato. Adottò le disposizioni relative all'esclusione del clero regolare, e quelle concernenti la deposizione del mandato nei casi di sequestro delle diete, qualora il sequestro non venga tolto entro tre mesi. Del pari approvò le disposizioni che prescrivono che un deputato il quale è chiamato ad occupare una carica dello Stato, debba sottoporsi ad una nuova elezione. A seconda dell' adottata proposta addizionale, pei deputati croati tali disposizioni varranno soltanto in quanto questi deputati siano impiegati del Governo centrale di Buda-Pest o siano in stretta relazione con esso.

— Si annunzia da Praga che il *Concistoro* di *Königgratz* inviò non ha guari una circolare ai vicariati, affinchè i neonominati beneficianti non si presentino per ottenere l' investitura prima che non sieno invitati dal Concistoro giacchè *secondo le nuove leggi ecclesiastiche è necessario di attendere prima l' approvazione delle autorità.*

Francia. Leggesi nel *Debats*:

Siamo proprio inondati, da qualche giorno, d' una moltitudine di documenti e carte giustificative, concernenti la propaganda dei Comitati bonapartisti, di cui il sig. Rouher pretendeva ignorare l' esistenza. Ne vengono, ne piovono da ogni parte. La *Dordogne* ci fa sapere che il Comitato occulto di Periguex, non pago di presentare le sue liste d' adesione a domicilio presso i privati, s' attacca ai funzionari pubblici e viene a snidarli fin dentro i loro uffici, per far loro firmare delle petizioni in favore del ristabilimento dell' impero. Nel dipartimento di Maine et-Loire, il sig. Janvier de la Motte, che non ha degenerato, rinnova i fatti dell' illustre padre dei pompieri dell' Eure. Egli tiene aperta una specie di bottega per lo spaccio delle fotografie dello scolare di Woolwich. E il signor Haentiens pare faccia altrettanto nella Sarthe. Un Comitato d' operai bonapartisti funziona pubblicamente ad Ajaccio, sotto gli occhi d' un prefetto della repubblica.

— Un altro documento scoperto dal *Progres* di Lione è una circolare del signor Bauny, amministratore dell' *Ordre*, per annunziare la costituzione di un comitato di ex-ufficiali, affine di mandare un indirizzo al Principe imperiale. La circolare invitava gli ufficiali, rimasti devoti alla causa imperiale, ad apporre firme all' indirizzo.

La *Republique française* parla poi di un documento pervenutole, scrive, da Milano, donde, dice quel foglio, è diffuso e profuso in tutta Italia. Sarebbe un bollettino contenente «Ultime notizie da Parigi, dispaccio telegrafico della stampa ufficiosa di Parigi.» Esso annunzia le più colossali fole, e il trionfo della causa bonapartista.

— Varii Prefetti hanno fatta urgente istanza al Governo, affinchè faccia di tutto perchè la proposta di Casimiro Perier venga accettata nell' interesse delle imminenti elezioni, quand' anche dovesse essere modificata. Quei Prefetti assicurano nei loro Rapporti che saranno certamente rieletti quei deputati, che voteranno a favore della proposta del centro sinistro, e che se il Governo assicurasse la riuscita di quella proposta, esso potrebbe far passare tutti i suoi candidati.

Germania. La *Spenersche Zeitung* accennando alle voci che circolano in taluni crocchi politici e nelle corrispondenze dei giornali esteri sulle vedute del Governo germanico nelle cose di Francia, dichiara assolutamente falsa quella che il detto Governo abbia simpatie pel bonapartismo. « La pace della Germania, essa scrive, e forse anco quella di tutta Europa, sarebbe più o meno minacciata da qualunque cambiamento di governo in Francia, ma da nessuno in grado tanto elevato quanto dalla riabilitazione del bonapartismo, il quale dovrebbe necessariamente tentare di riprendere alla Germania le provincie perdute nell' ultima guerra.» Il giornale soggiunge che secondo le informazioni arrivate a Berlino, è da aspettarsi prima o poi un colpo di Stato a tale oggetto; ma pel momento non si crede a non comuni eventualità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La Deputazione Provinciale tiene seduta anche oggi; e questa per dare corso ai molti affari ritardati in causa della crisi.

Il deputato Provinciale conte cav. Giacomo di Polcenigo venne, nella seduta di sabbato, incaricato di rappresentare la nostra Provincia in una seduta che si terrà a Padova tra i varii rappresentanti delle Provincie Venete per istabilire certe condizioni del *Concorso agrario* da tenersi quest' anno a senso del noto programma del Ministero.

Banca di Udine

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Dal 1 luglio pross. in avanti verrà pagato presso l' Ufficio alla Banca o presso il Cambio valute della Banca medesima l' interesse del primo Semestre 1874 con L. 1.25 per azione, verso produzione della Cedola N. 4.

Udine, 29 giugno 1874.

Il Presidente
C. Kechler

Il Padre Denza trovavasi jeri in Udine, venuto per coadjuvare co' suoi consigli la sistemazione delle *vedette meteorologiche* nella nostra Provincia.

Alle esequie commemorative di Solferino e S. Martino sappiamo con piacere che quest' anno anche il Friuli venne rappresentato. Difatti fra i varii personaggi che vi assistettero, insieme all' illustre comm. Torelli i giornali notarono la presenza del conte cav. Giovanni Gropplero e della gentilissima contessa sua Consorte.

Per gli esami. A corrispondere degnamente alla fiducia che i signori Sindaci e Delegati scolastici riposero da anni nella antica e stimata Ditta Editrice Giacomo Agnelli di Milano, affidandole commissioni di *Libri di premio, Stampe, Medaglie*, essa ha in questi giorni pubblicato un Nuovo Catalogo che distribuisce gratis ai Municipi e a chi gliene farà richiesta, nel quale è usata tutta la cortesia, persuasa com' è la stessa Ditta che nella modesazione de' prezzi e nella bontà e novità degli articoli sta il segreto di accaparrarsi la preferenza. In detto Catalogo figurano le opere degli illustri: Manzoni, Cantù, Tommaseo, Sacchi, Zoncada, Parravicini, Bernardi, Berlan, Regonati, Pacini, Poggi, Pozzi, Sailer, Neri, Contini, Tarra, Falorsi, Scarabelli, Rosa, Fornari, Viganò, Manfroni, Banfi, Rossi, Pera, Lorenzi, Martinengo, Altavilla, la Morandi, la Bulgarini, la Ghedini, la Thomas, nomi che senz' altra raccomandazione sono di sicura garanzia pei signori committenti.

L' accademia vocale-istrumentale data jersera al Teatro Minerva dalla signora Elvira Battaglini, prima donna soprano, (colla gentile cooperazione della signora contessa Ida d'Arcano, e signor Antonio Marzari per la parte vocale, e della signora Stefanina Schenardi maestra di piano, signorina Teresa Perez-Cattaneo e del sig. Vincenzo de Benedictis professore di clarino, per la parte istrumentale) ha avuto un successo che si potrebbe chiamare completo se ad essa non fosse mancato un numeroso concorso di spettatori. La poca frequenza del pubblico non tolse peraltro che gl' intervenuti retribuissero di vivi e meritati applausi i distinti artisti e dilettanti che presero parte all' accademia, festeggiandoli in ogni pezzo eseguito.

Tempo indiavolato. Anche in fatto di temporali e di grandinate è proprio il caso di dire *nulla dies sine linea.*

Jeri sulla nostra città si è rovesciato un temporale violento, con pioggia dirotta e vento impetuosissimo. Tegole, insegne e qualche camino hanno cambiato di posto, precipitando nelle vie. Fuori le porte, alberi spezzati e sradicati. Non abbiamo peraltro notizie di alcuna grave disgrazia.

Il tempaccio si è esteso a varie parti della provincia, e fra le notizie che se ne hanno una è assai dolorosa. A Fagagna una giovane, trovandosi sulla porta di casa mentre infuriava il temporale, fu colpita dal fulmine che entrato nella casa da una finestra usci dalla porta investendo in pieno quella povera ragazza e rendendola quasi all' istante cadavere!

Altri fulmini sono andati a cadere in altre località; ma pare senza recare alcun danno.

Si dice pure che in qualche luogo sia caduta nuovamente della gragnuola.

Anche fuori della provincia, nuovi guai. Nel *Giornale di Padova* di jeri, 28, leggiamo: «Si ha notizia di una grandine desolatoria caduta, durante il temporale di ieri, su quel di Lozzo, distretto di Este.»

In Francia pure le recenti perturbazioni atmosferiche hanno avuto conseguenze disastrose. Nella Gironda, nella Dordogna, nella Vienna, nel Rodano i danni degli uragani del 20 e del 21 corrente sono enormi. « La grandine (dice un rapporto ufficiale) ha devastato tutto, distrutto tutto. Non c' è più nè grano, nè viti, nè frutta, nulla! nulla! La popolazione è costernata; dei campagnoli rimasero mutilati; si teme che vi siano anche dei morti, giacchè cadevano dei ghiaccinoli grossi come un uovo. È una sventura indescrivibile; non s'incontra che gente che piange: la desolazione è generale.»

La Direzione Generale delle Poste avvisa che a datare dal primo luglio p. v. il ragguaglio fra la moneta italiana e la tedesca nel cambio dei vaglia colla Germania sarà ridotto da lire 3.80 a lire 3.75 (oro) per tallero.

Il nuovo arruolamento volontario di un anno che, come annunziammo, sarà aperto il 1° ottobre prossimo è pei corpi seguenti: Distretti militari, reggimenti di cavalleria, reggimenti e brigate d' artiglieria e del genio; scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali: il 1° ottobre 1874 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 25° e non sieno in servizio sotto le armi; abbiano l' attitudine fisica richiesta pel servizio militare; superino gli esami prescritti dall' art. 12 del regolamento pei volontari di un anno.

Programma del grande concerto che sarà dato la sera di mercoledì venturo 1 luglio al Teatro Sociale dalla Società orchestrale fiorentina *Orfeo* diretta dal celebre Enea Brizzi.

PARTE PRIMA

1. Thomas — Sinfonia della *Mignon* diretta dal Brizzi.
2. Strauss — *Sangue viennese*, Waltzer diretto dal Brizzi.
3. Listz — *Rapsodie hongroise*, diretta dal Maestro Gialdini.
4. Concerto per Violoncello.
5. Boccherini — *Minuetto* (istrumenti ad arco) diretto dal Maestro Gialdini.
6. Brizzi — Concerto per Tromba sui motivi della *Beatrice di Tenda* eseguito dall'autore e diretto dal Maestro Gialdini.

PARTE SECONDA

7. Rossini — Sinfonia *Guglielmo Tell* diretta dal Maestro Gialdini.
8. Strauss — *Le storielle del bosco viennese*, Waltzer diretto dal Brizzi.
9. Bazzini — Concerto per Violino sui motivi della *Sonnambula* eseguito da Egisto Ciofi e diretto dal Gialdini.
10. Strauss — *Pizzicato*, Polka diretta dal Brizzi.
11. Gounod — *Meditazione* sul primo preludio di Bach, diretta dal Brizzi.
12. Dall' Argine — *Gran Marcia* del Ballo Brahma.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 giugno 1874.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 6
» morti » — » 1
Esposti » — » 2 - Totale N. 17

Morti a domicilio

Michelangelo Rossi di Giovanni d' anni 2 — Ermete Tomada di Giacomo di mesi 3 — Luigia Tonini fu Pietro d' anni 17, modista — Antonio Cainero di Luigi di giorni 5 — Maria Pagavini di Gio. Batta d' anni 1 e mesi 7 — Valentino Cainero fu Gio. Batta d' anni 66, agricoltore.

Morti nell' Ospitale Civile

Domenico Casadio d' anni 48, cameriere — Matteo Pascolo fu Valentino d' anni 41, agricoltore — Veronica Ferraccini d' anni 1[illegible] — Antonia Longo di Giacomo d' anni 1 — Rosa Mantovani-Menazzi fu Valentino d' anni 72, cucitrice — Giovanna Dassani d' anni 2 e mesi 9 — Felice Catapan fu Francesco d' anni 59, sensale — Domenica Ermacora fu Gio. Batta d' anni 59 — Giuseppe Ciani fu Filippo d' anni 56, agricoltore — Luigi Del Mestre di Giuseppe d' anni 22, calzolaio

Totale N. 17

Matrimoni

Giuseppe Pozzo agricoltore con Chiara Vespi contadina — Lucio Liesch offelliere con Luigia Baldissera attendente alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giacomo Borghetto agricoltore con Petronilla Toccapezza contadina — Giacomo Nember possidente con Teresa Battaglia possidente — Pietro Bolt agricoltore con Angelica Floreani serva — Luigi Polano agente privato con Anna Cescutti attend. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Il mese di luglio. L' astronomo Nick di Périgueux, il quale non si è finora sbagliato di molto nei suoi pronostici sul mese di giugno, ha stabilito anche le probabilità del tempo pel mese di luglio. Esse sono tutt' altro che rassicuranti. Non sono che violenti uragani, trombe d' acqua, invasioni d'insetti, epidemie, calori canicolari; le sette piaghe d' Egitto, in una parola. Ecco il bollettino meteorologico che manda ai fogli francesi:

« Secondo gli elementi astronomici, il mese di luglio presenterà i caratteri seguenti sulla Francia e sui paesi limitrofi:

« Tempo misto, in parte bello in parte agitato, nel complesso piuttosto umido che secco. Uragani verso il 6, 13, 16, 19, 22, 25. Trombe d'acqua, inondazioni, grandine da fare spavento. Avviso agli agricoltori!

« Forti calori (principalmente nella prima e terza decina); variazioni brusche. Sereno fra le epoche critiche. Difetto di umidità là dove non si produranno nembi, specialmente sul mezzogiorno e sul centro. Moltiplicità degli insetti. Epidemie.

« Depressione barometrica con vento, acquazzoni o uragani, secondo le contrade.»

Terremoto. L' *Oss. Triestino* ha per telegrafo da Costantinopoli che il 27 corrente fu colà sentita una forte scossa di terremoto, che però non ha cagionato alcun danno. Innocuo quanto si vuole, ma stia pur lontano, di grazia!

Del resto su questo punto la scienza ci rassicura. Difatti nella *Provincia di Belluno* di jeri leggiamo che il prof. Paolo Gorini, che si trova ora colà, disse di portare opinione non esservi più alcun pericolo d' una riproduzione dei fenomeni sismici che pur troppo per lungo tempo hanno funestato que' luoghi.

La festa d'oggi ricorda a Belluno un brutto giorno, dacchè un anno fa il dì di S. Pietro il terremoto ne desolò la città e la provincia. Ma pare che nel bellunese anche altri santi ci tengano a diventare antipatici, associando la loro festa a qualche disgrazia. A Dogna, frazione del Comune di Longarone, alcuni contadini stavano suonando, il 23 corrente, le campane, per la festa di S. Giovanni Battista, quando una campana del peso di oltre 200 chilogrammi, si staccava dai perni e cadeva sulla contadina De Villa Apollonia, la quale, per rottura della spina dorsale, cessò di vivere nel successivo mattino.

Notizie sanitarie. Notizie telegrafiche di fonte ufficiale hanno annunciato essere stata constatata l' esistenza della peste bubonica a Merdy sul territorio di Benghazi nella reggenza di Tripoli. Il Governo marittimo di Trieste ha ordinato che vengano osservate rigorosamente le misure contumaciali rispetto alle provenienze per la via di mare dalle reggenze di Tripoli e Tunisi.

I grani ribassano. Leggesi nel *Corriere Veneto*: La situazione dei frumenti sui mercati comincia a migliorare. Ieri verificossi qualche ribasso generale. A Parma il grano ieri ad un tratto perdette circa quattro lire e più al moggio.

Da Roma a Vienna. Mentre attualmente si stanno facendo pratiche per l'attuazione di un treno diretto fra Roma e Berlino abbreviando il viaggio di 11 ore, si scrive da Roma che si spera altresì di stabilire tra la nostra capitale e Vienna due treni ferroviari celeri per la via di Gorizia e del Sömmering. Il viaggio che adesso si fa in 42 ore, si farebbe allora in 34. Il Governo austro-ungarico, a cui si rivolse il nostro Governo, non sembra alieno dall' accettare tale proposta.

Le donazioni e i lasciti pervenuti alle Opere Pie nell' anno 1873, ascesero per tutto il regno a L. 5,800,000, di cui la metà circa in beni stabili, e l' altra metà in mobili. Codesti lasciti e doni accennano ad aumentare; l' importo loro fu complessivamente superiore nel 1873 a quello che era stato nel 1872.

Un congresso generale degli Alpinisti deve aver luogo a Torino il 9 agosto p. v. e successivi.

Cartoni vuoti pel seme bachi. Il dipartimento degli affari interni dell' Impero giapponese, per mezzo di una notificazione ufficiale pubblicata ultimamente, ripete agli aventi interesse che anche quest' anno il Governo imperiale si riserva, come fu già annunciato, il monopolio della vendita dei cartoni vuoti, e che le marche e dimensioni dei medesimi saranno come segue:

Gli annuali avranno una specie di ghirlanda intrecciata di bozzoli, farfalle e crisalidi, che occuperà quasi tutta la periferia del dorso del cartone, e misureranno un piede e due pollici in lunghezza, per nove pollici in larghezza.

I bivoltini non avranno che un segno constatante la loro qualità, e saranno un piede di lunghezza e undici pollici in larghezza.

Il caffè come disinfettante. Molti ammalati non possono tollerare nè l' odore del cloro, nè l' odore dell' acido fenico che sono due disinfettanti più spesso usati. Sovente si è in imbarazzo per disinfettare una stanza, le imposte non possono aprirsi che pochissimo o poi, onde non recare pericolo agli ammalati.

Si è ricorso ordinariamente all' aspersione di acqua di Colonia o a fumigazioni di zucchero; due mezzi che non hanno altro risultato se non quello di sostituire un odore gradevole ad un altro disgustoso, ma che però non attaccano in alcun modo il principio miasmatico e lasciano sussistere il pericolo.

Il caffè, al contrario, bruciando, spargo nell'atmosfera un gradevole odore, ed ha inoltre una incontrastabile azione neutralizzante sui miasmi.

Basterà adunque, per disinfettare una stanza da malato, bruciare una o due volte al giorno alcuni grani di caffè sul ferro rovente.

ATTI UFFICIALI

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso

ai posti di Volontario della Carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Veduti gli articoli 33 e 34 del Decreto reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro Decreto reale 10 aprile 1870, n. 5746;

Determina:

1. Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di Volontari della Carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 2 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* per le Provincie di Ancona, Ascoli, Macerata, e Pesaro;
2. *Aquila* per la Provincia di Aquila;
3. *Bari* per le Provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* per le Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* per la Provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* per la Provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* per le Provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* per la Provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* per la Provincia di Cosenza;
11. *Firenze* per le Provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* per le Provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* per le Provincia di Girgenti;
14. *Messina* per le Provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* per le Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* per le Provincie Modena e Reggio Em.;
17. *Napoli* per le Provincie Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno.
18. *Palermo* per le Provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* per le Provincie di Parme e Piacenza;
20. *Potenza* per la Provincia di Potenza;
21. *Roma* per le Provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* per la Provincia di Sassari;
23. *Torino* per le Provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* per le Provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, e Venezia;
25. *Verona* per le Provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3. Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;
b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;
c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquisto nel corso dei loro studi.

4. I giovani che intendono concorrere agli esami sudcetti devono presentare *non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del Sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del Regolamento approvato con Decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tottora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi; od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del Reale Decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del Decreto stesso.

Firenze, 1 giugno 1874.

Il Direttore Generale
TERZI.

CORRIERE DEL MATTINO

— Secondo un dicesi della *Gazzetta d'Italia* l'on. Minghetti avrebbe ricevute diverse lettere da' suoi amici politici, contrarie per adesso a nuove elezioni generali.

— In alcune corrispondenze da Roma si preconizza una dimostrazione per oggi, 29. L'*Opinione* dice a questo proposito: « Noi crediamo che se qualcuno ci ha pensato, deve ora averne dismessa l'idea, sapendo come le disposizioni prese dal Governo siano bastevoli ad impedire qualsiasi manifestazione pubblica. »

— Leggiamo nell'*Opinione:*

I privati dispacci da Parigi ieri ed oggi recano che il Governo era molto in pensiero per l'atteggiamento dei bonapartisti e per l'intenzione dei legittimisti di mettere di nuovo sul tappeto la questione della ristorazione borbonica.

Egli si sarebbe perciò assicurato l'appoggio non solo degli orleanisti, ma della sinistra moderata per metter la conservazione del settennato al di sopra d'ogni discussione, promettendo dal canto suo di sorvegliare attivamente l'opera si dei bonapartisti che dei legittimisti.

Le perquisizioni fatte non hanno, secondo le voci che correvano a Parigi, dato alcun risultato di qualche importanza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. La Commissione del bilancio respinse con voti 14 contro 8, il progetto Magne, relativo alle nuove imposte. Oggi si fecero perquisizioni all'ufficio del giornale *L'Ordre* e presso alcuni personaggi bonapartisti. Furono perquisiti pure gli uffici della *Corrispondenza legittimista di Saint-Cheron*. È smentita la voce che la Prussia abbia reclamato contro le fortificazioni di Belfort.

Versailles 26. L'Assemblea approvò un indennizzo alle persone danneggiate dai lavori del Genio militare per la difesa nazionale.

Madrid 26. Lo scioglimento degli affari col Vaticano è aggiornato finchè Lorenzana arriverà al suo posto.

Monaco 27. La Camera dei deputati, discutendo il bilancio del Ministero dei culti, approvò le spese per l'ampliazione del Politecnico, malgrado la viva opposizione del partito patriotico, che dichiarò di non poter votare queste spese perchè la politica del ministero Lutz desta penosi sentimenti presso la maggioranza della popolazione.

Parigi 27. Si ha per telegrafo da Buenos-Ayres, che quando il nuovo Presidente Avellenada prenderà possesso del suo posto, si nomineranno: Acosta a vicepresidente, Alsisa a governatore della capitale, Regoyen a ministro dell'interno, Roca a ministro della guerra, Sala a ministro delle finanze, Olivera a ministro dell'istruzione. Sarmiento andrà rappresentante agli Stati Uniti. Garcia andrà in Francia, Alvear a Londra.

Londra 26. *(Camera dei comuni).* — Cochrane propone che l'Inghilterra aderisca alle riforme giudiziarie dell'Egitto, e protesta contro l'asserzione di Lesseps che il canale debba riguardarsi come un canale francese. Caltwright crede che la gelosia della Francia impedisca l'esecuzione delle riforme giudiziarie. Bourke riconosce la grande importanza della questione; riconosce gl'inconvenienti delle Corti consolari; dice che il Governo crede che se il sistema attuale sarà abbandonato, si dovrà adottare un altro sistema su cui tutt'i Governi sieno d'accordo, ma che l'ostacolo principale è il Governo francese che esita ad abbandonare la posizione acquistata in Egitto. Bourke spera tuttavia che la Francia aderirà alle viste degli altri Governi; altrimenti non sa quale condotta l'Inghilterra dovrebbe seguire eccettuata quella di procedere senza l'assistenza della Francia. L'Inghilterra è sempre in corrispondenza colla Francia su questo argomento. La proposta è respinta.

Madrid 26. Diecimila carlisti, comandati da Don Alfonso, furono sconfitti a Chelva da 5000 repubblicani. Fu conchiusa una Convenzione fra Concha e Dorregaray per la riapertura della ferrovia in comunicazione colla Francia

Monaco 27. La camera dei Deputati respinse con voti 76 contro 76 una partita del bilancio, attaccata dal partito patriotico; ma, in seguito alla parità di voti, il voto di sfiducia contro il Ministero sembra pure respinto.

Madrid 27. Ieri l'esercito di Concha si impadronì di Villatuorta, Laca, Lorca, Ailloz. Estella si prenderà probabilmente domani.

Parigi 27. Il prospetto delle entrate in aprile e maggio 1874 presenta un disavanzo di 24 milioni sulle somme fissate in bilancio per questi due mesi.

Parigi 27. La Commissione del bilancio approvò con 12 voti contro 9 il progetto Wolowski tendente a ridurre a 150 milioni l'ammortamento della Banca di Francia.

Vienna 27. Il Granduca Costantino Nicolajevich è arrivato stassera colla deputazione militare russa.

Londra 27. Il *Daily Telegraph* pubblica una conversazione di Rouher con un deputato del centro destro. Rouher disse che l'estero non è sfavorevole al ritorno dell'impero. Ricordò l'emozione sollevata a Berlino e a Roma dai progetti di proclamare Re il Conte di Chambord.

Disse che la Francia ha bisogno di molti anni di pace; l'Impero non vuole ritornare che col suffragio universale; se ritornerà non farà alcuna proscrizione, non condannerà i Principi all'esiglio.

Londra 18. La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino in data del 27 corr.: Dicesi che lo Czar abbia esigliato nel Caucaso per tutta la vita il Granduca Nicolò, togliendogli la croce di San Giorgio, ricevuta pei servizii resi nel Kanato di Chiva. I Vescovi di Fulda non mostrarono spirito di conciliazione verso il Governo prussiano.

Costantinopoli 27. In seguito alla consegna della chiesa di San Salvatore, lo sdegno divenne generale. L'agitazione è ricominciata. La maggior parte dei rappresentanti delle Potenze si lamentò colla Porta per questa violazione della parola data.

Mercato bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Il giorno 27 e 8 giugno

QUALITÀ delle GALETTE		Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogr. parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi	annuali	9667	40	362	—	3	70	4	35	4	11
		10125	60	458	20	3	50	4	40	4	14
	polivoltine	397	35	—	—	—	—	—	—	2	07
		397	35	—	—	—	—	—	—	2	07
nostrane gialle e simili		1020	75	23	05	—	—	—	—	3	98
		1020	75	—	—	—	—	—	—	3	98
Adequato generale per le annuali		—	—	—	—	—	—	—	—	3	77
		—	—	—	—	—	—	—	—	3	79

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	748.6	746.4	745.9
Umidità relativa . . .	73	81	86
Stato del Cielo . . .	nuvoloso	nuvoloso	temporal.°
Acqua cadente . . .	1.2	0.5	10,0
Vento direzione .	S.O.	varia	S.E.
Vento velocità chil.	3	2	4
Termometro centigrado	21.4	20.2	16.8

Temperatura { massima 25.7 / minima 15.6

Temperatura minima all'aperto 14.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 27 giugno

Austriache	194.3|4	Azioni	132.1|2
Lombarde	84.1|2	Italiano	65.3|4

PARIGI 27 giugno

3 0|0 Francese	59.45	Ferrovie Romame	68.—
5 0|0 Francese	95.45	Obbligazioni Romane	177.75
Banca di Francia	3600	Azioni tabacchi	806.—
Rendita italiana	67.40	Londra	25.17.1|2
Ferrovie lombarde	313.—	Cambio Italia	9.1|4
Obbligazioni tabacchi	498.75	Inglese	92.1|2
Ferrovie V. E.	196.—		

LONDRA, 27 giugno

Inglese	92.1|2 a 92.5|8	Canali Cavour	—.—
Italiano	66.3|4 a 67. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.5|8 a 18.3|4	Merid.	—.—
Turco	46. — a 46.1|4	Hambro	—.—

VENEZIA, 27 giugno

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta da 74.— a —.— e per fine corrente da —.— a —.—. Azioni della Banca Veneta da L. — a —.—. Azioni della Banca di Credito Veneto da L. — a L. —. Obbl. Strade ferrate Vitt. Em. da L. —.— a —.—. Da 20 fr. d'oro da L. 22.13 a 22.12; fior. aust. d'arg. da L. 2.61. a —.—. Banconote austr. da L. 2.47 1\|2 a —.—.— per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1874	da L. 73.95	a L. 74.—
» » » 1 luglio	» 71·80	» 71.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.09	» 22.10
Banconote austriache	» 247.25	» 247.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1|2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1|2 » »

TRIESTE, 27 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.28. —	5.28.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.93. —	8.93.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.17	11.18
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.—	105.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 26	al 27 giugno
Metalliche 5 per cento	fior.	69.35	69.35
Prestito Nazionale	»	74.60	74.85
» del 1860	»	109.30	109.40
Azioni della Banca Nazionale	»	995.—	995.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	221.—	221.75
Londra per 10 lire sterline	»	111.50	111.50
Argento	»	105.75	105.75
Da 20 franchi	»	8.92.1|2	8.92 —
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 25 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L.	33.48	ad L.	37.—
Granoturco	»	»	22.55	»	25.—
Segala	»	»	22.—	»	22.23
Avena	»	»	21.20	»	21.37
Spelta	»	»	—.—	»	40.83
Orzo pilato	»	»	—.—	»	40.83
» da pilare	»	»	—.—	»	19.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	10.—
Lenti	»	»	—.—	»	45.38
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	47.30
Fagiuoli di pianura	»	»	—.—	»	52.15
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fave	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (diret.°
9 41 »		4.10. pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 giugno 1874.

Venezia	86	2	62	59	60
Bari	64	9	79	5	66
Firenze	73	61	16	44	53
Milano	41	61	58	73	36
Napoli	77	12	79	9	55
Palermo	23	85	45	56	3
Roma	55	40	27	62	35
Torino	12	40	27	62	35

AVVISO

La donna colossale in Piazza d'Armi sarà visibile oggi soltanto.

DEPOSITO TREBBIATRICI A BRACCIA
(SISTEMA AMERICANO)
PER BATTERE IL GRANO
presso
FRATELLI DORTA
Udine Piazza Vittorio Emanuele.

Le istruzioni relative si ricevono presso la Ditta stessa.

PRIVILEGIATO FORNO HOFFMANN
IN ZEGLIACCO

La sottoscritta Ditta previene che ha già dato principio allo sfornaciamento dei laterizi della propria Fabbrica, e che d'ora in avanti continuerà senza interruzione l'esercizio.

La cura adoperata a confezionare un buon prodotto, la perfetta sua cottura ed i prezzi di vendita mitissimi in confronto di altre fabbriche, assicurano la sottoscritta Ditta del pubblico favore.

GIUSEPPE FABRETTI E C.i

IMPORTAZIONE CARTONI
SEME BACHI GIAPPONESE
ANNUALI A BOZZOLO VERDE
pell'allevamento 1875
DI
LORENZO INSELVINI

Programma

1. Gli acquisti verranno fatti *dallo stesso INSELVINI LORENZO*, che intraprende il viaggio *a tutto suo rischio e pericolo*.

2. Il seme sarà *Annuale, Verde e delle migliori Provincie*.

3. Il Committente pagherà *lire Cinque per Cartone* all'atto della sottoscrizione, ed il residuo a pareggio prezzo risultante alla consegna del seme.

4. Le sottoscrizioni si ricevono *fino a tutto 30 giugno corrente*, presso il sottoscritto in Brescia contrada S. Martino N. 705, e suoi incaricati.

5. Il ritiro dei Cartoni dovrà effettuarsi entro trenta giorni dall'avviso che verrà dato individualmente all'arrivo degli stessi, trarcorso il qual termine cesserà nel sottoscritto ogni responsabilità, perdendo inoltre il Committente la fatta anticipazione.

Articolo addizionale

Li signori sottoscrittori potranno all'atto della commissione fissare **il prezzo finito di lire quindici per Cartone** facendo apposita dichiarazione, e con ciò l'obbligo nello scrivente **di fornirli di tutti i Cartoni sottoscritti** senza riguardo al prezzo di risulta per le commissioni senza determinazione di prezzo, ferme del resto le altre condizioni del presente programma.

Brescia li 15 maggio 1874.

INSELVINI LORENZO.

Le sottoscrizioni si ricevono in UDINE presso il signor **Pietro de Gleria** *Via del Giglio N. 21.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 295 — 3

MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNA

Avviso d' Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Si fa pubblicamente noto che giusta il precedente Avviso in data 20 maggio u. s. N. 221 si è tenuta pubblica Asta per appaltare il lavoro di costruzione d' un Pozzo in Ruscletto, ed è risultato miglior offerente il sig. Battigelli Giuseppe fu Nicolò di S. Tommaso, a cui venne provvisoriamente aggiudicata l' asta per il prezzo di it. l. 5004.93.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un' offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo. a termini del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 10 luglio p. v, alle ore 10 antimeridiane si terrà un nuovo esperimento d'Asta per ottenere un ulteriore miglioramento sul prezzo di it. l. 4752.93, con avvertenza che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà definitivamente aggiudicata, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentata l' offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all' Asta stessa, indicati nel predetto Avviso in data 20 maggio p. p. N. 221.

S. Vito di Fagagna 23 giugno 1874

Il Segretario
A. Nobile

N. 257 — 1

LA GIUNTA MUNICIPALE DI ENEMONZO

AVVISO.

In seguito a deliberazione di questo Comunale Consiglio sul riordinamento degli stipendiati Comunali, è aperto il concorso a tutto 31 agosto 1874 ai seguenti posti:

a) di Segretario Comunale coll' annuo stipendio di l. 825.

b) di Cursore Comunale coll' annuo stipendio di l. 130 aggiunte altre l. 72 pel servizio della posta rurale.

c) di Maestro nel Capoluogo di Enemonzo coll' annuo stipendio di l. 600.

d) di Maestra della scuola femminile in Enemonzo coll' annuo stipendio di l. 333.

e) di Maestro della scuola mista nella Frazione di Colza coll' annuo stipendio di l. 500.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Agli insegnanti corre l' obbligo della scuola serale o festiva; ed al Segretario tutti quelli attinenti alla sua carica, sullo Stato Civile e Cancelleria del Giudice Conciliatore.

Per tutto ciò venne formato un conforme regolamento ostensibile presso la Segreteria Municipale nelle ore d' Ufficio.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai certificati prescritti dalla legge e dai vegliänti regolamenti.

Dall' Ufficio Municipale
Enemonzo 1 giugno 1874.

Il Sindaco
ANGELO CHIARUTTINI.

Gli Assessori
Leonardo Loi
Adamo Diana

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO — 1

per vendita d' immobili.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone

ad istanza di

Muzzati Gio. Batt. fu Domenico di Castelnovo, rappresentato dall'avv. Domenico dott. Tolusso residente a Spilimbergo, con domicilio in Pordenone presso l' avv. Antonio dott. Canor.

contro

Zannussi Francesco fu Antonio di Gajo (Spilimbergo) contumace

rende noto

che in seguito al precetto 26 aprile 1873 trascritto nel 17 luglio detto anno, alla sentenza 20 febbraio 1874 di questo Tribunale notificata nel 27 marzo successivo e annotata nel 30 aprile pure successivo in margine alla trascrizione del detto precetto, ed all' ordinanza 13 corrente dell' ill. sig. Presidente, all' udienza 28 agosto p. v. avanti questo Tribunale avrà luogo l' incanto dei seguenti

Immobili in mappa di Baseglia e Gajo nel Comune di Spilimbergo.

Num.	Qualità	pert.	rend.
145	Prato	0.23	0.24
146	idem	0.93	0.99
147	Zerbo	17.37	1.04
152	Aratorio arb. vit.	2.35	3.48
227	idem	1.30	2.65
228	idem	1.—	2.04
229	Casa colonica	0.28	5.70
242	Prato	1.43	1.52
257	Aratorio arb. vit.	5.59	5.20
258	Prato	0.78	0.83
259	Aratorio arb. vit.	7.31	10.82
260 *a*	idem	7.41	15.25
288 *b*	Prato	3.71	1.67
344	Prato con castagni	3.80	4.03
361	idem	4.71	2.12
506	Aratorio arb. vit.	1.25	3.37
517	Prato	1.32	2.23
518	idem	1.30	2.20

Condizioni dell' incanto.

1. La vendita di tutti gli immobili seguirà a corpo e non a misura in un sol lotto con tutti i pesi e servitù che potessero esservi inerenti.

2. L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire 812.40, e seguirà la delibera al miglior offerente in aumento al prezzo suddetto, salvo sempre l' aumento del sesto a mente dell' art. 679 Codice proc. civ.

3. Ogni aspirante all' asta, dovrà depositare nella Cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo suddetto, e cioè lire 81.24, nonchè lire 200 per le spese dell' incanto, della sentenza di vendita e relativa trascrizione, le quali spese in un a quelle della tassa di registro stanno a carico del compratore. Dal deposito però del decimo in lire 81.24 è esente l' esecutante.

4. Seguita la vendita definitiva, la parte esecutante avrà diritto di conseguire tosto sul prezzo dovuto dal compratore l' importo delle spese ordinarie del giudizio.

5. Il deliberatario pagherà il prezzo così e come stabiliscono gli art. 717 e 718 Cod. proc. civile, e corrisponderà fino a quel momento e dal giorno della delibera l' annuo interesse del 5 per cento.

6. Si osserveranno del resto in tutto ciò che non fosse contemplato nel presente capitolato le norme portate in proposito dal Codice di proc. civ.

Tributo diretto verso lo Stato per l' anno 1873 lire 13.54.

Si ordina poi ai creditori inscritti di presentare a questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi, con avvertenza che venne delegato il giudice sig. Ferdinando Gialinà per la procedura di graduazione.

Pordenone 18 giugno 1874

Il Cancelliere
COSTANTINI.

DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parrucchiere
Via Mercatovecchio
Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. — 44

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle **ACQUE PUDIE** in Arta, e l' annessovi stabilimento per bagni d' ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l' esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI
Proprietario.

7

AVVISO AI BACHICULTORI

Programma di Associazione per l' allevamento del 1875.

Il seme cellulare di razza francese a bozzolo giallo che mi propongo confezionare sarà tratto da un allevamento speciale, perfettamente bene riuscito ed allevato a questo scopo. Confezionato cellularmente esso seme verrà raccolto previo scarto rigoroso delle farfalle e delle deposizioni men che perfette.

Il prezzo di un' oncia di 25 grammi è di L. **17.50** delle quali **8.75** si pagano all' atto della prenotazione e le altre L. **8.75** alla consegna. Chi farà acquisto di oltre dieci oncie riceve un adeguato sconto da stabilirsi.

Il seme verrà messo a disposizione del Committente nella seconda metà d' ottobre, a meno che non si preferisca di affidare la conservazione ed ibernazione dello stesso al firmato, nel qual caso il seme verrà messo a disposizione di ogni Committente nella prima metà di marzo 1875. Chi nelle sopraindicate epoche non l' avesse ritirato saldandone in pari tempo il prezzo perde le fatte antecipazioni.

Le prenotazioni si accettano a voce od in iscritto a domicilio del firmato da oggi in poi fino a tutto 15 luglio p. v.

Giassicco presso Cormons li 10 giugno 1874.

ALFREDO DI MANZANO

3

Importante scoperta per agricoltori

NUOVO TREBBIATOJO A MANO DI WEIL

piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da sole due persone può sgranellare kilogrammi 150 di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia, e franchi 360 per la bassa Italia **franco** sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in **Francoforte S. Meno** ossia al suo rappresentante in UDINE signor *EMERICO MORANDINI.* Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca. — 80

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI,* e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI,* e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia Reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» E PONTOTTI ALLA «SIRENA»

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti **Radici di Salsapariglia di Giammaica**, di **Cina gentile del Giappone** ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall'arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di **Pejo, Recoaro, Valdagno, Cattuliane, Raineriane, Salso-jodiche di Sales** ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il **Siroppo di Tamarindo Filippuzzi** *e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.* — 28

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno,

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** — 22

ZOLFO

DI ROMAGNA E DI SICILIA

per la zolforazione delle Viti

È IN VENDITA

presso

Leskovic & Bandiani

UDINE

dirimpetto alla Stazione ferroviaria. — 35

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.